

ON THE MOVE

L'ARCHITETTURA È MOBILE

CALL FOR PAPERS

Alina Payne, in un saggio capitale sulla mobilità delle opere (*The Portability of Art: Prolegomena to Art and Architecture on the Move*, 2018), osserva come il loro innesto in luoghi diversi da quelli originari sia 'dirompente' in misura proporzionale alle loro singolarità. Gli artefatti che hanno attraversato lo spazio e il tempo, inserendosi in una geografia allargata, modificano il contesto in cui approdano.

Nel tempo, quali sono stati i motivi primari per cui le opere di architettura e di ingegneria progettate come radicate al suolo talvolta sono divenute trasportabili? Cosa è accaduto in questo processo in termini di trasfigurazioni, di decontestualizzazioni, di perdita di riferimenti? Quale universo simbolico, ideologico e anche iconografico ha alimentato queste operazioni? Quali conseguenze hanno avuto nella prassi progettuale successiva? Quali risorse e quali tecniche sono state necessarie? I termini rilocazione, dislocazione, trasporto, trasferimento, traslazione e trasloco implicano tutti il movimento nello spazio. Tuttavia, soprattutto quando applicati all'architettura, ognuno di essi esprime un'accezione perspicua dello spostamento: la premessa della mobilità dell'architettura (arte immobile per definizione), è tanto cogente da esigere risorse tecniche, economiche e politiche eccezionali. L'idea dominante che lega intimamente l'architettura al luogo in cui sorge parrebbe mettere in crisi il senso delle dislocazioni: la questione si risolve veramente in termini così lineari?

Il convegno si rivolge a studiosi di diverse discipline per rintracciare i molteplici aspetti che accompagnano, dall'antichità all'oggi, i trasferimenti di architetture. L'eterogeneità dei casi esige aggiornate riflessioni su questo tema, per metterne a fuoco le implicazioni ideologiche, teoriche e operative. Il convegno ambisce ad affrontare tutte le sfaccettature che contrassegnano la migrazione di un'architettura: le tecniche, le politiche urbane, le pratiche archeologiche e museografiche, il concetto di autenticità, le mutazioni del gusto, gli aspetti giuridici, quelli economici e quelli percettivi di tale evento.

Per schematizzare, elenchiamo gli ambiti causali e contestuali più ricorrenti nei quali esso si verifica:

1. Il trasferimento per la conservazione e musealizzazione;
2. La traslazione per devozione;
3. Le rilocazioni e i reinsediamenti conseguenti a scelte urbanistiche e/o alla costruzione di grandi strutture territoriali (dighe, autostrade etc.);
4. Architetture temporanee, ma non effimere, aggiunte periodicamente a edifici permanenti oppure create per essere ricollocate (vedi Teatro del Mondo di Aldo Rossi);
5. La mitografia propagandistica, come epica dei trasporti, attraverso l'iconografia;
6. Le tecniche dello spostamento, degli smontaggi e delle ricomposizioni;
7. Le ricadute dei saperi tecnici nelle traslazioni;

8. Gli aspetti giuridico-economici e le politiche culturali che motivano le rilocazioni;
9. Eventuali effetti sentimentali ed emotivi conseguenti a traslazioni architettoniche.

Si invitano gli autori a presentare il loro contributo su tali aspetti ed eventuali altri qui non contemplati. Le proposte dovranno essere inviate inderogabilmente tramite il sito web **www.grupofria.es/on-the-move** e dovranno contenere: titolo dell'intervento; abstract dell'intervento (massimo 500 parole); un'immagine relativa al contenuto della proposta (formato .jpg, 1024 x 768 pixel); breve biografia scientifica del proponente (massimo 150 parole). La data di scadenza per la presentazione delle proposte è il **15 maggio 2023**. L'esito della valutazione sarà comunicato entro il 30 maggio 2023. Le lingue del convegno sono: italiano, spagnolo, inglese e francese.

Il convegno avrà luogo a Venezia il 9 e 10 novembre 2023, nel complesso monumentale del convento di San Giorgio Maggiore sede della Fondazione Giorgio Cini. La partecipazione è gratuita. Le spese di viaggio e di alloggio sono a carico dei partecipanti. È prevista la pubblicazione degli atti previo referaggio.

BIBLIOGRAFIA SELEZIONATA

- Allais, L., 'Integrities: The Salvage of Abu Simbel', **Grey Room**, 50 (Winter 2013), 6-45.
- Annoni, A., 'In tema di trasporto degli antichi edifici', in **Atti del III convegno nazionale di Storia dell'Architettura**, Roma 1938, Rome 1941.
- Bilsel, C., **Antiquity on Display, Regimes of the Authentic in Berlin's Pergamon Museum**, Oxford 2012.
- Brugeat, C., 'Monuments on the Move: The Transfer of French medieval heritage overseas in the early twentieth century', **Journal for Art market Studies**, 2/2 (2018), <https://doi.org/10.23690/jams.v2i2.32>.
- Colonnese, F., M.G. D'Amelio, L. Grieco, 'Sum or Total? The Case of the Cistercian Monastery in Miami', **Img Journal**, 4 (2021), 134-155.
- Colonnese, F., M.G. D'Amelio, L. Grieco, 'The Transfer of Architectural Heritage as a Transcultural Tool: The Case of the Obelisk of Aksum', **Mobile Culture Studies the Journal**, in press (2022).
- Conforti, C., 'Il Castrum Doloris (1689–1698) per san Francesco Saverio al Bom Jesus di Goa di Giovanbattista Foggini: Dono di Cosimo III de' Medici, granduca di Toscana', in **The Challenge of the Object/Die Herausforderung des Objekts**, Nürnberg 2012, 1436-1440.
- Curtis, J.O., **Moving Historic Buildings**, Washington DC 1979.
- D'Amelio M.G., 'The Technology for the Raising of the Broken Obelisks: The Cases of the San Giovanni in Laterano Obelisk (Roma 1587) and the Axum Stelae (Tigray 2006)', in **Proceedings of the 5th International Conference on Structural Analysis of Historical Constructions. Possibilities of Numerical and Experimental Techniques**, edited by P.B. Lourenço, P. Roca, C. Modena, S. Agrawal, New Delhi 2006, 277-284.
- D'Amelio, M.G., F. De Cesaris, 'El tele-transporte de la arquitectura: deslocalizar los edificios (siglos XV-XX)', in **Actas del Tercer Congreso Internacional Hispanoamericano de Historia de la Construcción**, edited by J.I. del Cueto Ruiz-Funes, V.M. Méndez Pineda, S. Huerta, Madrid 2019, 255-265.
- Debray, R., **L'Abus monumental ?**, Paris 1999.
- Dethier, J., **Images et Imaginaires d'Architecture**, Paris 1984.
- Furet, F., **Patrimoine, temps, espace : Patrimoine en place, patrimoine déplacé**, Paris 1997.
- Gregory, J., 'Reconsidering Relocated Buildings: ICOMOS, Authenticity and Mass Relocation', **International Journal of Heritage Studies**, 14/2 (2008), 112-130.
- Harris, J., **Moving Rooms: The Trade in Architectural Salvages**, New Heaven 2007.
- Hernández León, J.M., **Autenticidad y Monumento. Del mito de Lázaro al de Pigmalión**, Madrid 2013.
- Iversen, E., **Obelisks in Exile**, 2 volumes, Copenhagen 1968/1972.
- Lending, M., **Plaster Monuments: Architecture and the Power of Reproduction**, Princeton 2017.
- Marchand, S., **Down from Olympus: Archeology and Philhellenism in Germany**, 1750-1790, Princeton 1996.
- Meier, H.-R., **Spolien: Phänomene der Wiederverwendung in der Architektur**, Berlin 2020.
- Merino de Caceres, J.M., Martínez Ruiz, M.J., **La destrucción del patrimonio artístico español: W.R. Hearst: "el gran acaparador"**, Madrid 2012.

Merryman, J.H., 'Two Ways of Thinking about Cultural Property', *The American Journal of International Law*, Vol. 80, No. 4 (1986), 831-85.

Minnaert, Jean-Baptiste, *Histoires d'architectures en Méditerranée XIX-XX siècles*, Éditions de la Vilette, 2005.

Payne, A., 'Portable Ruins: The Pergamon Altar, Heinrich Wölfflin and German Art History at the fin de siècle', *Journal of Aesthetics and Anthropology*, 54-55 (Spring-Autumn 2008), 168-189.

Payne, A., 'The Portability of Art: Prolegomena to Art and Architecture on the Move', in *Territories and Trajectories: Cultures in Circulation*, edited by D. Sorensen, Durham 2018, 91-109.

Payne, A., *Dalmatia and the Mediterranean. Portable Archaeology and the Poetics of Influence*, Leiden 2014.

Peltola, X., *Moving Historic Buildings: A Study of What Makes Good Preservation Practices When Dealing*

with Historically Significant Buildings and Structures, Thesis in Historic Preservation, Clemson University, 2008.

Rowe, C., F. Koetter, *Collage City*, Cambridge (Mass.) / London 1978.

Settis, S., *Futuro del classico*, Torino 2004.

Stara, A., 'Architectural Fragment as Museum Object: The Musée des Monuments Français', in *The Challenge of the Object/Die Herausforderung des Objekts*, Nürnberg 2012, 1458-1461.

Thatcher, M., 'Introduction: The state and historic buildings: preserving "the national past"', *Nations and Nationalism*, 24/1 (January 2018), 22-42.

Thomine-Berrada, A., B. Bergdol, *Repenser les limites : l'architecture à travers l'espace, le temps et les disciplines*, Paris 2005.

INFO

On the Move: L'architettura è mobile

Venezia, Fondazione Giorgio Cini, 9-10 novembre 2023

Convegno internazionale dedicato a Delfín Rodríguez Ruiz (1956–2022),
Cattedratico di storia dell'arte presso la Universidad Complutense de Madrid

Presentato da

Grupo de Investigación de la Universidad Complutense de Madrid
"Figuración, representación e imágenes de la arquitectura"

Organizzato da

Universidad Complutense de Madrid
Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Università IUAV di Venezia

In collaborazione con

Fondazione Giorgio Cini onlus

Finanziato da

Progetto I+D "Proyectar sobre el pasado. Usos, restauraciones y restituciones en la arquitectura europea del siglo XVI al XXI", Ministerio de Ciencia e Innovación del Gobierno de España
Fondazione Giorgio Cini Onlus

Contatti

onthemoveconf@gmail.com

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Claudia Conforti Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Renata Codello Fondazione Giorgio Cini Onlus

Maria Grazia D'Amelio Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Helena Pérez Gallardo Universidad Complutense Madrid

Lorenzo Grieco Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Marzia Marandola Università IUAV di Venezia

COMITATO SCIENTIFICO

Benno Albrecht Università Iuav di Venezia

Francesco Dal Co Università Iuav di Venezia, Casabella

Román Fernández-Baca Casares Alcaide del Alcázar de Sevilla

Pedro Galera Andreu Universidad de Jaén

Juan Miguel Hernández León Círculo de Bellas Artes de Madrid

Mari Lending Oslo School of Architecture and Design

Brigitte Marin Aix-Marseille Université, École française de Rome

Jean-Baptiste Minnaert Centre André Chastel

Domenico Palombi Sapienza Università di Roma

Alina Payne Villa I Tatti, The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies

Marco Pogacnik Università Iuav di Venezia

Javier Rivera Blanco Universidad de Alcalá

Nuria Sanz Gallego UNESCO Regional Bureau for Science in the Arab States, Cluster Office for Egypt and Sudan, Cairo

Mark Thatcher Luiss Libera Università degli Studi Sociali Guido Carli, The London School of Economics and Political Science